

LA POLEMICA

“Bando su misura”
E il Rialto dice no

MAURO FAVALE

No a un bando “cucito su misura”. Specie se a disegnarlo sono i 5Stelle. Perché questo è il meccanismo che «ha nascosto per anni il polverone di mafia capitale». Un'accusa pesante che arriva proprio da quella realtà che avrebbe beneficiato del bando ad hoc, il Forum italiano dei movimenti dell'acqua, uno dei temi

sui quali l'M5S ha costruito la sua identità a tal punto da dedicarle una delle sue cinque stelle. La vicenda è la coda dell'ennesimo sgombero subito dal Rialto, il secondo nel giro di pochi mesi, avvenuto lo scorso 9 maggio.

SEGUE A PAGINA V

Il Forum. “Vecchia logica clientelare quando è la politica a decidere sui diritti”

“Un bando su misura”
Il comitato per l'acqua
dice no a Mazzillo

La sigla, cacciata dal Rialto, invitata a partecipare all'assegnazione di un bene confiscato alla mafia

< DALLA PRIMA DI CRONACA
MAURO FAVALE

L'EDIFICIO nel cuore del ghetto che da anni ospitava non solo i movimenti per l'acqua pubblica ma anche diverse altre associazioni culturali è ritornato, spiegava un comunicato dell'assessore Andrea Mazzillo, nella disponibilità del patrimonio comunale.

«Un atto dovuto», illustrava la nota, seguito al fallimento di una trattativa intavolata a febbraio (dopo il precedente sgombero e la successiva rioccupazione), con le associazioni che chiedevano l'attuazione della delibera 40 del 2004 che prevedeva lo spostamento delle realtà presenti nel Rialto nell'ex autoparco dei vigili urbani in via delle Mura Portuensi. Naufragato il dialogo è arrivato lo sgombero e, quasi contestualmente, la pubblicazione da parte del Comune di un avviso pubblico per destinare un altro immobile «a enti che promuovano progetti sui temi della valorizzazione dei beni comuni e dell'ac-

qua pubblica». «Auspichiamo – aveva aggiunto Mazzillo – che le associazioni dell'ex Rialto vi partecipino per confermare la volontà di continuare a svolgere un ruolo importante per la città».

Un bando “cucito su misura”, denunciano oggi i movimenti per l'acqua pubblica, figlio «di vecchie logiche politiche basate su una gestione del potere becerò e volgare» che coinvolge un immobile di 229 metri quadri a Tor Pignattara, in via dell'Acqua Bullicante 316, confiscato alle mafie. È lì che, secondo il Comune, andrebbero a collocarsi i nuovi uffici delle realtà «che promuovono progetti sull'acqua pubblica». Inoltre, l'avviso, specifica il Campidoglio, «non è vincolante» poiché si tratta al momento solo di una preselezione dei soggetti interessati in vista del bando vero e proprio. Il motivo lo spiegano i movimenti per l'acqua pubblica: l'immobile da assegnare «non è ancora nelle effettive disponibilità del Comune». «Un trucco», scrivono gli ex occupanti che poi in-

vocano la “trasparenza” e annunciano che non parteciperanno al bando «che l'assessore Mazzillo spaccia come alternativa allo sgombero del Rialto». «Non siamo corrotti», aggiungono, sottraendosi a «un meccanismo clientelare, al limite della corruzione, per cui l'Amministrazione si erge a giudice in maniera del tutto arbitraria, di quali realtà possano usufruire del patrimonio pubblico».

Già, perché tra i no alla partecipazione al bando c'è anche la concreta possibilità che le altre realtà sgomberate dal Rialto non trovino spazio in via dell'Acqua Bul-



Peso: 1-4%,3-38%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

049-105-080

licante. «Siamo solidali – concludono – perché dal Rialto siamo stati buttati fuori insieme ad altre realtà e non accetteremo soluzioni che non siano tali per tutte». Infine, a volerci vedere chiaro sul bando ci sono anche i Fratelli d'Italia: il capogruppo in Campidoglio, Fabrizio Ghera, ha annunciato un esposto all'Anac e

una richiesta di accesso agli atti: «Non vorremmo che i dilettanti grillini avessero combinato un altro pasticcio a 5Stelle», afferma.

CENTRO SOCIALE
Il centro sociale Rialto nel cuore del Ghetto sgomberato dal Comune

IL METODO

L'assessore avrebbe indicato i destinatari nei criteri di selezione



Peso: 1-4%,3-38%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

049-105-080